

PROVE SCRITTE ESAME DI STATO DOTTORE COMMERCIALISTA

I SESSIONE 2009

I PROVA SCRITTA

TRACCIA N. 1

Illustri il candidato la funzione di controllo contabile es art. 2409-ter, c.c., soffermandosi sulle procedure relative.

TRACCIA N. 2

Premessi cenni sul concetto di continuità aziendale, illustri il candidato, anche con il richiamo delle

pertinenti norme di comportamento, le circostanze sintomatiche del venir meno di essa e le conseguenze delle stesse sulle attestazioni da rendersi ad esito del controllo contabile.

TRACCIA N. 3

Premessi cenni sui principi e sulle regole tecniche applicabili, illustri il candidato i criteri per la valutazione dei crediti di imprese industriali, soffermandosi anche sugli aspetti civilistici e fiscali.

II PROVA SCRITTA

TRACCIA N. 1

Premessi cenni sui poteri e sui doveri dei sindaci di s.p.a., illustri il candidato la disciplina della responsabilità degli stessi.

TRACCIA N. 2

Illustri il candidato la disciplina dell'amministrazione di s.r.l., soffermandosi anche sulla responsabilità degli amministratori verso la società.

TRACCIA N. 3

I presupposti del fallimento.

III PROVA A CONTENUTO PRATICO

TRACCIA N. 1

La Marinozzi s.p.a. presenta al 13/12 le seguenti eccedenze contabili:

01.01	Costi di impianto	20.625,00
01.11	Fondo ammortamento costi di impianto	16.500,00
02.02	Impianti e macchinari	1.584.000,00
02.03	Attrezzature industriali	372.570,00
02.05	Macchine d'ufficio	198.000,00
02.07	Automezzi	95.700,00
02.12	Fondo ammortamento impianti e macchinari	158.400,00
02.13	Fondo ammortamento attrezzature industriali	41.085,00
02.15	Fondo ammortamento macchine d'ufficio	14.520,00
02.17	Fondo ammortamento automezzi	19.800,00
05.01	Crediti v/clienti	419.377,20
06.01	IVA ns/credito	25.773,00
06.07	Imposte c/acconto	49.962,00
08.30	Denaro in cassa	2.211,00
10.01	Capitale sociale	1.650.000,00
10.04	Riserva legale	136.950,00
11.02	Fondo per imposte	8.250,00
12.01	Debiti per TFR	37.125,00
14.10	Debiti v/fornitori	248.820,00
15.01	IVA ns/debito	144.375,00
15.02	Debiti per ritenute da versare	7.095,00
18.11	Istituti previdenziali (eccedenza Avere)	24.750,00
18.20	Banca Agricola Mantovana c/c (eccedenza Dare)	113.053,60
18.21	Credito Emiliano (eccedenza Dare)	17.083,00
18.22	BNL c/c (eccedenza Avere)	153.532,50

20.01	Prodotti c/ vendite	2.345.643,30
20.21	Semilavorati c/esistenze iniziali	45.606,00
20.22	Prodotti c/esistenze iniziali	99.000,00
30.01	Materia prime c/acquisti	1.580.700,00
30.11	Ribassi e abbuoni attivi	19.800,00
31.01	Costi per servizi	111.540,00
33.01	Salari e stipendi	188.100,00
33.02	Oneri sociali	72.600,00
37.01	Materia c/esistenze iniziali	12.100,00
41.02	Interessi passivi bancari	20.955,00

Negli ultimi giorni dell'anno vengono compiute le seguenti operazioni:

16/12: versato a mezzo Banca Agricola Mantovana quanto dovuto al fisco per le trattenute effettuate sui redditi corrisposti ai dipendenti e ai collaboratori autonomi, agli istituti previdenziali e all'IVA (per la liquidazione dell'imposta tenere presente che l'IVA a credito del mese di novembre è di 20,700 euro; IVA a debito del mese di novembre di 90.000 euro)

17/12: ricevuta fattura n. 589 dalla Fiorucci & Co snc, per costi di riparazione inerenti ai macchinari, di 29,700 euro + IVA ordinaria

27/12: effettuato il versamento, a mezzo Banca Nazionale del Lavoro, dell'acconto Iva secondo i termini di legge per 40.480 euro.

30/12: liquidati salari e stipendi per 15.510 euro, assegni per il nucleo familiare 330 euro, contributi sociali a carico dell'impresa 5.280 euro, compreso il recupero contributivo per il fondo miglioramento pensioni. Le retribuzioni vengono pagate con assegni bancari trattati sul Credito emiliano, al netto di ritenute sociali per 1.410 euro e fiscali per 1.567 euro.

Al 31/12 si calcola il risultato economico dell'esercizio in base a quanto segue:

- si determina il conguaglio del premio Inail (519,42 euro);
- si stralciano crediti verso clienti ritenuti inesigibili per 8.250 euro. Tali crediti erano stati svalutati indirettamente nell'esercizio precedente per 2.310 euro. I crediti commerciali residui vengono svalutati nei limiti di quanto consentito dalle norme fiscali;
- si determinano le quote di ammortamento in base alle seguenti aliquote (corrispondenti a quelle ordinarie stabilite dal Fisco): Così di impianto 25%; Impianti e macchinari 14% (tenere presente che all'inizio dell'esercizio sono stati acquistati nuovi impianti per 264 000 euro per i quali gli amministratori hanno deciso di applicare l'ammortamento anticipato); attrezzature industriali 18%; macchine d'ufficio 14%; automezzi 20%;

- si calcola la quota TFR di competenza considerando un incremento dell'indice ISTAT del 2% (l'impresa ha in organico meno di 50 dipendenti, che hanno optato per forme di previdenza complementare);
- calcolati gli interessi attivi lordi maturati sui c/c bancari intestati alla Banca Agricola Mantovana in 3.613,50 euro; al Credito emiliano in 2.100 euro; BNL in 1.155 euro;
- calcolati gli interessi passivi maturati sui c/c bancari intestati alla Banca Agricola Mantovana 990 euro; alla BNL 8.910 euro;
- si è in attesa di ricevere una fattura per costi servizi di 5.610 euro + IVA (detta fattura viene emessa e perviene negli uffici dell'impresa del mese di gennaio);
- si valutano le rimanenze finali di semilavorati 66.000 euro, le rimanenze finali di prodotti 141.900 euro e le rimanenze finali di materie 123.750 euro;
- si determinano l'IRAP ad aliquota 4.25% e l'IRES ad aliquota 33% di competenza dell'esercizio (tenere presente che i costi per servizi comprendono compensi per collaborazioni coordinate e continuative di 27.500 euro e i costi per il personale deducibili ai fini IRAP ammontano a 40.000 euro).

Dopo aver separato le eccedenze Dare dalle eccedenze Avere, presenta:

- a. le scritture in P.D. relative all'ultima frazione dell'esercizio, le scritture di assestamento, di epilogo e chiusura;
- b. la situazione contabile finale scissa in Situazione patrimoniale e Situazione economica;
- c. i prospetti contabili del bilancio d'esercizio e la tabella inerente alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali, tratta dalla Nota integrativa.

TRACCIA N. 2

Si presenti il business plan (piano degli investimenti, piano economico e piano patrimoniale) relativo agli esercizi n1, n2, n3, considerando che la differenza fra totale delle attività e delle passività viene bilanciato dal saldo del c/c bancario.

Il candidato completi l'esercitazione, qualora necessario, inserendo opportunamente dati a scelta.

Due amiche, Anna Bianchi e Maria Rossi, decidono di studiare la fattibilità della creazione di un laboratorio per la confezione e vendita di oggetti di bigiotteria in pietra dura locale. Tale materia prima sarà acquistata, già parzialmente lavorata, presso un fornitore della zona. Entrambe sono disposte ad apportare disponibilità liquide pari a 18.000 euro ciascuna.

Anna Bianchi, con due dipendenti, si occuperà della produzione, mentre Maria Rossi gestirà la parte commerciale e amministrativa. L'avvio dell'attività, in data 1/06/n1, richiede investimenti in immobilizzazioni immateriali per 18.000 euro; negli esercizi successivi si prevedono ulteriori investimenti rispettivamente per 7.000 euro e 8.000 euro.

Macchinari, attrezzature e arredamento comportano investimenti di 63.000 euro il primo esercizio e di 12.000 euro il secondo esercizio, in relazione al lancio, nel terzo esercizio, di un nuovo modello con finiture in oro. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in cinque anni, mentre il coefficiente medio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è del 14% (per l'investimento dell'anno n2 si applichi forfetariamente il coefficiente dimezzato). L'immobile ove

localizzare l'attività viene preso in locazione da un privato pattuendo il canone mensile di 2.132 euro il primo esercizio, 2.245 euro il secondo e 2.345 euro il terzo.

Le vendite mensili sono stimate in 4.500 unità al prezzo di 13,50 euro cadauna il primo esercizio. Nel secondo esercizio il miglioramento del design consente di incrementare il prezzo di vendita a 14 euro per ognuna delle 5.000 unità che si stima di vendere mensilmente. Per il terzo esercizio le socie prevedono di vendere a 14 euro 3.500 unità mensili del modello base e a 26 euro 2.000 unità mensili del modello élite (con finiture in oro).

Nel primo esercizio si ritiene opportuno produrre 33.000 unità di prodotto, costituendo una scorta finale di 1.500 unità valutate a 9,30 euro cadauna; negli esercizi successivi vengono prodotte esattamente le quantità vendute del modello base, mentre per il modello élite si costituisce una scorta, al termine del terzo anno, di 700 unità valutate al costo di produzione di 19,50 euro.

La remunerazione delle due socie e dei tre dipendenti genererà costi del personale per 60.823 euro, 100.701 euro e 110.770 euro nei primi tre esercizi (di cui, rispettivamente, 5.058 euro, 5.060 euro, 5.566 euro per TFR interamente lasciato nell'impresa).

Il costo d'acquisto delle materie prime e sussidiarie e delle parti componenti ammonta al 51% dei ricavi di vendita nei primi due esercizi, mentre sale al 58% nell'esercizio n3. I costi per servizi sono stimati del 22% dei ricavi il primo e secondo anno e del 24% il terzo. Le rimanenze finali di materie sono stimate in 10.285 euro al termine degli esercizi n1, n2 e in 21.080 euro al 31/12/n3.

Al termine del primo esercizio i crediti ammonteranno all'80% del fatturato del mese di dicembre, mentre per l'adozione di una politica di sostegno delle vendite mediante espansione del credito nel secondo e terzo esercizio la percentuale salirà all'85%.

I debiti verso fornitori in essere al 31/12 sono stimati, per il primo esercizio, al 70% delle fatture di acquisto di materie e servizi del mese di dicembre, percentuale che si ridurrà al 60% nei due esercizi successivi grazie alla liquidità che l'attività aziendale dovrebbe generare. Acquisti e vendite sono soggetti ad IVA ordinaria.

La gestione finanziaria genera oneri per 900 euro in n1, per 315 euro in n2 e per 600 euro in n3. Le socie ritengono congruo disporre di liquidità di cassa per 1.500 euro.

Le imposte dirette vengono stimate applicando l'aliquota del 33%. Gli acconti per imposte dell'esercizio sono stimati al 100% delle imposte dovute nell'anno precedente.

Per la quantificazione del debito tributario si tiene conto che nel mese di dicembre la società versa un acconto IVA dell'88% e che le ritenute fiscali relative al mese di dicembre ammontano a 1.345 euro, 1.702 euro, 1.873 euro rispettivamente nei tre esercizi (si trascura la ritenuta sulla rivalutazione del debito per TFR pregresso). Il saldo di dicembre nei confronti degli istituti previdenziali ammonta, nei tre esercizi, a 3.321 euro, 4.204 euro, 4.624 euro.

Le socie destinano a riserva legale il 5% dell'utile e a riserva straordinaria il necessario per coprire il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali; il residuo viene prelevato.

TRACCIA N. 3

Il signor Mario Rossi esercente attività di agronomo in San Severo (FG) ha dichiarato per l'anno 2006 un reddito netto di euro 30.000,00= e compensi per euro 80.000,00=.

Il professionista si avvale di due collaboratori di cui uno lavoratore dipendente.

Tra i costi più significativi si rilevano ammortamenti per euro 300,00= costi telefonici per euro 800,00= costi del personale per euro 18.000,00= prestazioni di terzi per euro 16.000,00=.

L'Agenzia delle Entrate di San Severo (FG) ha notificato in data 10 Giugno 2009 Avviso di Accertamento n. 12/09 per il recupero dell'imposta IRAP, oltre sanzioni ed interessi, non calcolata e non versata.

Il candidato, assunto le vesti del Dottore Commercialista Aulo Agerio al quale il contribuente si rivolge per la difesa, rediga l'atto opportuno a tutela del suo assistito ed esponga, quindi, l'iter di presentazione del medesimo.